



Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data 04/05/2014

NUMERO **320**

Tel.: 073189221
Fax: 073189221
Email: ss.annunziata2007@alice.it

Sommario:	pag.
Gesù risorto si...	1
Un sogno e una preghiera	2
Mese Mariano	2
Spunti di riflessione	2
Il Monte Carmelo	3
L'alfabeto ebraico	3
Notizie dalla Parr.....	4

➡ Gesù risorto si manifesta nella Eucaristia

Il mistero della risurrezione di Gesù Cristo è il compimento di quanto promesso da Dio nelle Scritture. Gesù risorto avvicinandosi ai discepoli in cammino verso Emmaus li porta a leggere l'evidenza della storia e a scoprire che il mistero della risurrezione di Cristo era nascosto nel cuore del Padre. Nel primo Testamento infatti si trovano come disseminate scintille di luce per mantenere viva la speranza: scintille di quella luce che sprigionerà il corpo del Risorto. È tanto grandioso questo mistero, supera talmente la nostra ragione e la stessa rivelazione veterotestamentaria, che continua ad essere scandalo per i giudei e stoltezza per i pagani. Ma per noi che crediamo è forza di Dio e potenza di Dio (cf 1 Cor 2,1-5). I due di Emmaus sono in cammino e il Signore si affianca al loro andare. La nostra storia di uomini non è un'avventura profana lasciata al caso; è manifestazione, nel tempo, della pedagogia divina nei confronti dell'uomo; è condiscendenza dell'amore del Padre verso i suoi figli. Non solo il Signore cammina con loro, ma partecipa ai loro discorsi. Parlavano dei fatti appena successi, della speranza delusa per la morte di Gesù. Con ogni ragione Gesù stesso può spiegare loro ciò che Mosè ed i profeti dicevano della sua risurrezione. Luca non menziona i testi che Gesù commentò a quei suoi discepoli delusi e ciechi al suo mistero, ma questo non ha molta importanza. Ciò che si può rilevare è che il discorrere di Gesù con i due, l'entrare nei loro discorsi, condividere le loro incertezze, tentare di spiegare ciò che creava problema alla loro ragione e al loro cuore, è un meraviglioso esempio di come Dio si adatta alla nostra condizione limitata e sommamente imperfetta per farci en-

trare nella luce dei misteri. Nel loro cammino, è Gesù stesso che ancora una volta prende l'iniziativa nella vita dei suoi e si fa prossimo, va loro incontro. Dopo aver camminato con lui, dopo averlo ascoltato e riconosciuto, la loro vita sarà completamente sconvolta: torneranno sui loro passi, capovolgeranno i loro progetti. Nella loro testa e nel loro cuore avevano già fatto i loro piani, prese le loro decisioni e questo «sconosciuto» arriverà a sconvolgerli, ma gioiranno di averlo incontrato perché hanno saputo cogliere la gratuità del dono della sua presenza. Ancora una volta cerchiamo di capire tutta la gratuità del dono d'amore della presenza del Risorto nella nostra vita, dove Gesù si svela liberamente. Il suo intervento non può essere «meritato»: può solo essere invocato e desiderato non tanto dalle parole, quanto dalla ricerca vera, talvolta silenziosa, del nostro cuore e della nostra mente. Nonostante i dubbi, le paure, le incertezze, il non capire, il loro parlare delle cose successe con tristezza e delusione, Gesù scavava nel loro animo il desiderio della verità e dell'incontro. Dopo aver aperto la mente alle Scritture, dopo aver accolto la Parola, il loro cuore riceve luce e si riscalda. L'amore di Dio comunicato alla loro interiorità, diviene luce per il cammino, lampada accesa che arde per riconoscere il Signore nella quotidianità della vita. Tutto questo si realizza in un semplice ritrovarsi a cena. La cena diventa il momento di comunione e di intima familiarità, momento che nasce ed è preparato da questo ardere del cuore. In questo rito così normale e consueto, il Signore si rivela ai due pellegrini. O meglio, durante quel rito i loro occhi sono messi in grado di vedere, di riconoscere il Cristo.

Ma nel momento stesso in cui Gesù si rivela, scompare ai loro occhi. In quell'attimo i sentimenti del cuore si rivelano vera fede e non un pio sentimentalismo. Lungi dal cadere nel rincrescimento, l'esperienza fatta diventa per loro il dono prezioso della vita e del cuore. Pieni di gioia tornano a Gerusalemme a comunicare a tutti il loro incontro. L'esperienza e l'incontro con Gesù, per quanto sia profondo e trasformante, su questa terra è sempre transitorio e mai definitivo. Rimanda sempre «oltre», rinvia sempre al cammino. È una sosta che rinfranca l'anima, come dovrebbe esserlo ogni celebrazione eucaristica, che ci rende annunciatori e testimoni della salvezza di Cristo operata nella nostra vita e in quella di tutti i suoi figli. Quando il Signore scompare dai nostri occhi inizia la nostra missione di testimoni del Risorto.

(tratto da alleluia)

➡ Un sogno ed una preghiera.

*Del cosmo infinito, nel blu più profondo,
una dolce Madonna, in sogno ammirato,
le mani congiunte e l'amor per il mondo,
degli occhi, un sorriso, mi ha accarezzato.*

*Mi è tornato alla mente, il Gesù della pace;
ed è finito, o Madre l'immense soffrire,
di quando piangesti sotto la croce,
del Tuo Figlio vivendo, l'immenso patire.*

*O Vergine santa, ora siam nella gioia,
la passione e le pene sono svanite,
il Tuo santo Figlio sta nella gloria,
dal Suo trono, seduto, ci guarda e sorride!*

*Tornato, per noi, è questo mese di Maggio,
tu sai, o Madonna, tutti quanti preghiamo,
per chiedere a Te aiuto nel viaggio,
che, ogni giornata, noi incominciamo!*

*Attraverso le nubi, il Tuo sguardo di Madre,
nella grazia, ci trovi, e sempre in preghiera,
allo Spirito Santo, al Figlio ed al Padre,
nella piccola Chiesa, il mattino e di sera.
Ricordati, o Madre, del nostro Paese,
dei vecchi e bambini, non ti scordare,
verremo a trovarTi, per tutto il Tuo mese,
e concedi le grazie al nostro pregare.*

*La natura ti canta con i fiori e la frutta,
le rondini, in cielo, che intrecciano voli,
il creato, la gioia, a Te mostra tutta,
e Tu lascia cadere, dal cielo, i tuoi doni!*

*Ora ciao, Madonnina, accogli il mio amore,
e allarga su noi il Tuo Santo Mantello,
a Te sia la gloria, il grazie ed il... cuore,
e proteggici tutti: dal vecchio al... monello!!!*

Giuseppe Rossetti

➡ Programma mese Mariano:

Il mese di Maggio, da sempre dedicato a Maria.

LUNEDÌ	Ore 21.15	Adorazione Eucaristica con l'intercessione di Maria.
MARTEDÌ	Ore 18.00	presso C. San Francesco
	Ore 21.15	presso Chiesa S. Pietro
MERCOLEDÌ	Ore 21.15	presso C. Madonnella
GIOVEDÌ	Ore 21.00	in Via Pietro Nenni (in particolare dedicato ai bambini)
DOMENICA	Ore 21.15	presso C. Taragli (domenica 4 maggio e 19 maggio). presso C. San Lorenzo (domenica 11 maggio e 25 maggio).



Il **31 Maggio** invece reciteremo il Rosario per le vie del nostro paese: da ogni chiesa dalla quale si è pregato durante i giorni precedenti, partiranno dei gruppi che **pregando giungeranno in Parrocchia per le ore 21.30**, dove insieme si potrà partecipare alla celebrazione della Santa Messa.

➡ Spunti di riflessione: Una reliquia della passione

Se dovessi scegliere una reliquia della tua Passione, prenderei proprio quel catino colmo d'acqua sporca. Girare il mondo con quel recipiente e ad ogni piede cingermi dell'asciugatoio e curvarmi giù in basso, non alzando mai la testa oltre il polpaccio per non distinguere i nemici dagli amici, e lavare i piedi del vagabondo, dell'ateo, del drogato, del carcerato, dell'omicida, di chi non mi saluta più, di quel compagno per cui non prego mai, in silenzio finché tutti abbiano capito nel mio il tuo amore.

(Luigi Santucci, Una vita di Cristo: Volete andarvene anche voi? ed. San Paolo 2001)

➡ Il Monte Carmelo

Nella zona più verde di tutto Israele, con vallate magnifiche, coltivate, con colline tutte ammantate di sempreverdi mediterranei vi è la zona della Galilea occidentale: oggi è la zona più industrialmente sviluppata e meglio abitata. Qui vi è il Monte Carmelo una stupenda collina lunga 25 km. che corre verso il mare costeggiando a sud la vallata di Esdrelon.

In cima (522 mt.) alla punta estrema ovest sul promontorio che si spinge nel mare da sopra la grande città di Haifa, sta un caro santuario mariano, entro il convento di "Stella Maris": è la chiesa della Madonna del Carmelo e della grotta di Elia.

La figura di Elia è grandissima nella tradizione biblica, ancor oggi viva anche tra i Musulmani che vengono qui a raccomandare i loro bambini appena nati. Qui vi è una delle grotte della sua orazione eremitica e della sua scuola profetica.

Elia è l'uomo della fede pura nello Jahvismo, nella drammatica lotta contro ogni idolatria. Bisogna leggere la sfida ai 450 falsi profeti e la vittoria del vero Dio: "Solo Jahvè è Dio!". Dal 1200, con San Brocardo, con alterne vicende vivono qui i Carmelitani, che da Elia presero spirito contemplativo e svilupparono poi la grande devozione alla Madonna, vero fiore di questo Carmelo, (carmelo in ebraico significa: "giardino di Dio"). Alla Madonna della contemplazione raccomandiamo tutta la nostra vita di spiritualità. (Giuseppe B.)



Statua della beata vergine del Carmelo oggi

➡ L'alfabeto ebraico: BETH – AYN – ZAIN

Secondo la Qabbalah quando Dio si decise di creare il mondo, ed avendo creato prima le lettere (circa 2000 anni prima) vedi genesi, queste si presentarono a Lui in ordine inverso per essere la prima a comparire nella Torah.

Beth= entrò allora Beth e disse: artefice del mondo ti piaccia mettermi alla testa della creazione del mondo perché rappresento le benedizioni (Berakhoth) a te offerte in alto e in basso. Il Santo sia benedetto le disse: certamente e con te che creerò il mondo e tu formerai l'inizio della creazione del mondo. In ebraico beth significa casa, tempio ovvero il luogo nella quale l'uomo può trasformarsi. La lettera strutturalmente assomiglia ad una C rovesciata: un lato aperto che rappresenta l'ingresso nel tempio, parte sinistra, ed un lato chiuso che ricorda il detto di Dio "non vedrai il mio volto" lato destro ad oriente. Inoltre secondo la ghematria, cioè l'attribuzione dei numeri alle lettere dell'alfabeto, il peso di Beth è 2 e rappresenta il binario, la dualità, il simbolo del bene e del male, e come la sintesi del pavimento a scacchi (Nostra Chiesa di S. Francesco) ma anche quell'Adam Qadmon, l'essere umano primordiale, l'archetipo divino di uomo-donna della mistica ebraica.

Dei libri della cabbalah il più famoso, antico e misterioso è senz'altro il Sepher Yetzirah o libro della formazione, si tratta di un trattato di cosmologia che rappresenta la creazione di tutte le cose attraverso la permutazione delle lettere. Al punto 4/5 leggiamo. egli fece regnare la lettera Bet sulla saggezza, la coronò e le combinò assieme. Con esse formò Saturno nell'universo, il sabato nell'anno, l'occhio destro nella Nefesh maschile e femminile. Saturno creduto per lungo tempo l'ultimo dei pianeti ha un ruolo non secondario nella mitologia romana, Cronos in quella greca, figlio di Urano il cielo e di Gea la terra emersi secondo la teogonia di Esiodo dal caos, dando origine al mondo organizzato. Saturno Cronos divinità del tempo nel suo continuo divenire e trasformazione: la clessidra spesso posta nei luoghi di riflessione o di iniziazione significare l'inizio. AYN= la lettera Ayn fu respinta per colpa dell'iniquità (Avon) anche se riteneva di rappresentare l'umiltà. Sedicesima lettera dell'alfabeto ed in ebraico significa vista. Zain= si presentò si fece avanti dicendo. artefice del mondo, ti piaccia mettermi alla testa della creazione perché rappresento l'osservanza dello Shabbat, come è scritto "ricordati del giorno dello Shabbat per santificarlo, Il santo sia benedetto rispose: non creerò il mondo con te perché rappresenti la guerra sotto forma di spada tesa o di lancia. Zain ritiro subito la sua presenza. (Roberto P.)

3ª DI PASQUA At 2,14a.22-33; Sal 15 (16); 1 Pt 1,17-21; Lc 24,13-35 <i>Lo riconobbero nello spezzare il pane.</i>	4 DOMENICA LO 3ª set	Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco - Conti Alvaro per Ricci Amedeo, Paoloni Brandina, Ricci Elio. Ore 11.15 S. Messa C. Parrocchiale - Pro popolo Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale - Armanda Santelli per def. fam. - Tomassoni Maria per Erino, Maria, Sebastiano e Palmina. - Campolucci Maria Grazia per Almerino. - Carbini Paola per Carbini Nello. - Fam. Merli Giovanni per Latieri Nella Ore 21.15 Santo Rosario presso chiesetta Taragli
At 6,8-15; Sal 118 (119); Gv 6,22-29 <i>Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna.</i>	5 LUNEDÌ LO 3ª set	Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario Fam Spoletini per Walter e def. Fam. Ore 21.15 Santo Rosario Chiesa Parrocchiale.
At 7,51–8,1a; Sal 30 (31); Gv 6,30-35 <i>Non Mosè, ma il Padre mio vi dà il pane dal cielo.</i>	6 MARTEDÌ LO 3ª set	Ore 9.30 S. Messa Chiesa del crocifisso e Adorazione Eucaristica e confessioni fino ore 11,00 Cenci Maria Rita per Cenci Erino. Ore 18.00 Santo Rosario Chiesa San Francesco Ore 21.15 Santo Rosario Chiesetta San Pietro.
At 8,1b-8; Sal 65 (66); Gv 6,35-40 <i>Questa è la volontà del Padre: che chiunque vede il Figlio e crede in lui abbia la vita eterna.</i>	7 MERCOLEDÌ LO 3ª set	Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario Bellucci Gina per Ubertini Remo e Palmina. Ore 21.15 Santo Rosario presso C. Madonnella Ore 21.30 Prove di canto C. Parrocchiale.
At 8,26-40; Sal 65 (66); Gv 6,44-51 <i>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.</i>	8 GIOVEDÌ LO 3ª set	Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario Lorenzini Fernanda per defunti famiglia. Ore 21,00 S. Rosario dei bambini in via P. Nenni Ore 21,15 Confessioni per parenti ragazzi prima comunione
At 9,1-20; Sal 116 (117); Gv 6,52-59 <i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</i>	9 VENERDÌ LO 3ª set	Ore 18.30 S. Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario - Giacometti Milena per Aurelio, Enrica. - Fam Sagrati per Fiora Tentelli (1°anno) Ore 21,15 Incontro Catechisti sala don Bosco.
At 9,31-42; Sal 115 (116); Gv 6,60-69 <i>Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.</i>	10 SABATO LO 3ª set	Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale preceduta dal S. Rosario Biondi Rita per Duilia, Gino, Mario def fam Biondi e Doninelli.
4ª DI PASQUA At 2,14a.36-41; Sal 22 (23); 1 Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10 <i>Io sono la porta delle pecore.</i> R Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. GIORNATA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI	11 DOMENICA LO 4ª set	Ore 9.30 S. Messa C. S. Francesco - Giacometti Corrado per Doloretta e Luigi. Ore 11.00 S. Messa C. Parrocchiale SACRAMENTO DELLA PRIMA COMUNIONE Ore 18.30 S. Messa C. Parrocchiale - Grizi Anna Maria per Giovanni, Mario, Adele. - Basili Giuliano per Egino e Teresa. - Anna Crognaletti per Mario, Secondo e def. Fam. - Cristina Marri per Marri Siro e Mafalda. Ore 21.15 Santo Rosario presso C. San Lorenzo
A V V I S I DOMENICA 11 SI CELEBRERÀ LA PRIMA COMUNIONE DEI RAGAZZI, S. MESSA ANTICIPATA ALLE 11,00. - Mercoledì 7 alle ore 21.15 i genitori dei ragazzi della prima Comunione sono invitati a partecipare alle prove di canto. - Giovedì 8 Maggio ore 21,00 a Poggio 2° Incontro sulla lettera del Papa Evangelii Gaudium: la Missionarietà. 11 maggio: festa della Madonna del Soccorso a Poggio San Marcello, i programmi sono nel volantino all’ingresso della chiesa. - Sabato 14 giugno alle 20,30 dalla chiesa di Sant’Antonio Abate in quartiere Minonna Jesi partirà il 36° pellegrinaggio in notturna a piedi da Jesi a Loreto. Per informazioni: tel. 335 7712291		